

Piano Operativo Pluriennale: Iniziative di Welfare Territoriale

"In continuità con la propria mission statutaria e storica (attiva in Trentino dal 1965), che individua nella sensibilizzazione dell'opinione pubblica e della cittadinanza un pilastro fondamentale per l'inclusione sociale e il contrasto a ogni forma di emarginazione, Anffas Trentino ETS inserisce formalmente nel proprio Piano Operativo Pluriennale la realizzazione di iniziative annuali di sensibilizzazione aperte alla comunità "

Tutti i servizi di Anffas Trentino ETS (residenziali, semiresidenziali e domiciliari di contesto), coerentemente con la propria *mission* e con i valori associativi sanciti dallo Statuto, operano attivamente per promuovere l'inclusione sociale e il principio di autodeterminazione delle persone accolte.

Tenuto conto delle opportunità di coinvolgimento dei beneficiari, delle progettualità attive e delle risorse organizzative disponibili, la Direzione — per il tramite dei Coordinatori di servizio e dei Responsabili di struttura (*incluso il potenziale apporto del familiare responsabile*) — cura e mantiene periodicamente le relazioni con i contesti istituzionali e le reti locali. Tale attività è finalizzata all'individuazione di proposte operative di collaborazione che vanno a integrarsi nella pianificazione annuale delle attività socio-assistenziali ed educative.

Si declinano di seguito tre progettualità emblematiche delle linee di intervento individuate:

1. **Welfare di Quartiere e di Comunità:** Progetto *Easy to Read (ETR)*
2. **Cittadinanza Attiva:** Progetto *My City*
3. **Responsabilizzazione dei Cittadini-Utenti:** Progetti *Io Cittadino*

1. Iniziativa di Welfare di Quartiere e Comunità

Progetto "EASY TO READ" (ETR)

Il progetto muove dal principio fondamentale del diritto e dovere di ogni cittadino, indipendentemente dalla propria condizione, di partecipare attivamente alla vita comunitaria. Per le persone con disabilità intellettiva, il pieno esercizio di questo principio passa prioritariamente attraverso l'accesso democratico alle informazioni pubbliche e l'abbattimento delle barriere comunicative e linguistiche.

Il programma si sviluppa in continuità con le linee guida stabilite da **Inclusion Europe**, associazione di riferimento che promuove il linguaggio facilitato (*Easy to Read - ETR*). Tale strumento operativo dà attuazione diretta ai principi sanciti dalla *Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità*, con particolare riguardo ai temi dell'**autodeterminazione** e dell'**autorappresentazione**.

Presso Anffas Trentino, l'avvio operativo del metodo si è concretizzato grazie al supporto di Anffas Nazionale e ad attività formative mirate sul territorio. L'iniziativa ha evidenziato

come l'accesso alla comunicazione formale sia una leva strategica per valorizzare le competenze individuali, pur in presenza di bisogni complessi.

L'elemento di spiccata innovazione risiede nel coinvolgimento diretto delle persone con disabilità intellettiva che, operando in qualità di *esperti di test e validazione*, partecipano a tutte le fasi di elaborazione, semplificazione e verifica dei testi.

Sebbene la progettazione facilitata sia fondamentale per agevolare chi incontra complessità cognitive o linguistiche, l'esperienza dimostra come la comunicazione **ETR** risulti vantaggiosa per una platea più ampia, quali bambini, anziani e cittadini stranieri. Rendere accessibile l'informazione pubblica (es. brochure dei servizi, regolamenti, avvisi comunali, indicazioni ospedaliere o bibliotecarie) costituisce una garanzia per l'esercizio dei diritti di cittadinanza.

Finalità

- Promuovere una cultura organizzativa e territoriale attenta al superamento delle barriere linguistiche e informative.
- Consolidare l'uso del linguaggio facilitato come strumento di comunicazione paritetica, trasparente e inclusiva.
- Valorizzare i percorsi e le esperienze di autodeterminazione dei partecipanti.

Obiettivi Specifici

- Sviluppare e affinare la comprensione verbale, stimolando competenze analitiche e metalinguistiche.
- Garantire l'accessibilità dei contenuti pubblici mediante l'adeguamento dei linguaggi alle caratteristiche percettive e cognitive dei destinatari.
- Favorire un ruolo attivo e autonomo dei partecipanti nei processi di analisi, rielaborazione e valutazione della comunicazione.
- Promuovere l'adozione degli standard *Easy to Read* presso Enti Pubblici e organizzazioni private del territorio.
- Costituire un **Gruppo Tecnico permanente** dedicato all'intercettazione dei bisogni del territorio, all'adattamento dei testi e alla formazione continua.

Metodologia Operativa e Strategie Educative

Requisiti dei Partecipanti con Disabilità Intellettiva:

- Formazione pregressa sul metodo ETR;
- Adeguato background esperienziale e ricchezza lessicale base;
- Attitudine al pensiero logico-linguistico e riflessivo;
- Competenza relazionale, flessibilità cognitiva e attitudine al lavoro di gruppo;
- Motivazione e senso civico.

Modelli di Lavoro:

Approccio Bottom-Up:

- **Fase 1 (Traduzione):** Il gruppo di lavoro (operatori e persone con D.I.) riceve il testo, ne analizza la complessità e redige la prima bozza semplificata applicando i criteri ETR.
- **Fase 2 (Controllo e Validazione):** Un secondo gruppo di verifica indipendente (operatori e lettori di prova con D.I.) valuta l'accessibilità del testo e la resa grafica/iconica, proponendo le modifiche necessarie.
- **Fase 3 (Restituzione):** L'elaborato finale viene convalidato e discusso con il committente per la successiva diffusione.

Approccio Top-Down (utilizzato per testi a elevata complessità o pratiche urgenti):

L'équipe educativa predispone una prima bozza strutturata dell'estratto di testo, la quale viene successivamente lavorata, semplificata e validata con il gruppo di controllo.

Monitoraggio e Strumentazione

- **Valutazione:** Revisione e verifica periodica con cadenza almeno **trimestrale**.
- **Requisiti Tecnici:** Presenza di una *Lavagna Interattiva Multimediale (LIM)* presso la sede operativa.

2. Iniziativa di Cittadinanza Attiva

Progetto "My City"

Quadro dei Bisogni e Valore Sociale

Patto di Collaborazione per la Cura dei Beni Comuni Urbani

Quadro Partnership e Oggetto dell'Accordo

Il progetto si inserisce nel Patto di Collaborazione sottoscritto da Anffas Trentino ETS, APPM (Associazione Provinciale per i Minori) e Cooperativa Laboratorio Sociale S.c.s., in accordo con l'Amministrazione Comunale di Trento.

L'iniziativa prevede l'attivazione di percorsi congiunti di cura, manutenzione e rigenerazione di beni ed elementi d'arredo urbano (fioriere, cabine elettriche, panchine, sottopassi e spazi pubblici vandalizzati). La mappatura e lo stato degli interventi sono consultabili sulla piattaforma cartografica dedicata del Comune di Trento (*MyCity*).

Finalità Sociale e Risultati Attesi

- **Inclusione e Integrazione:** Creazione di squadre operative miste (giovani di APPM e persone con disabilità o disturbi del neurosviluppo) volte a favorire l'interazione, la cooperazione e l'abbattimento degli stigmi sociali.
- **Cura del Bene Comune:** Promozione della cultura del rispetto del patrimonio pubblico attraverso l'esempio positivo e l'impegno diretto delle nuove generazioni.
- **Valorizzazione delle Risorse Individuali:** Promozione dell'idea che ogni persona, indipendentemente dalle proprie fragilità, rappresenti una risorsa preziosa e attiva per la comunità.

Organizzazione del Lavoro

- **Attività sul Campo:** Interventi di verniciatura, tinteggiatura di scritte/imbrattamenti, pulizia e piccole manutenzioni (utilizzando esclusivamente prodotti non pericolosi).
- **Restituzione e Documentazione:** Documentazione fotografica delle fasi di intervento ("prima, durante e dopo") per la rendicontazione sociale ed esterna delle attività alla cittadinanza.

Coinvolgimento della Rete: Ricerca e partnership con realtà del settore privato per la fornitura dei materiali tecnici necessari

Il Progetto **My City** risponde all'esigenza di inclusione e partecipazione attiva delle persone con disabilità intellettiva attraverso interventi diretti di tutela dei beni comuni, cura del territorio e promozione della sostenibilità ambientale.

- **Co-Progettazione Sociale:** Condivisione costante dei percorsi individuali e delle verifiche operative con i Servizi Sociali territoriali di riferimento.

Indicatori di Monitoraggio e Valutazione

- Rilevazione delle presenze e della soddisfazione dei partecipanti.
- Somministrazione di questionari di gradimento al termine dei moduli scolastici.
- Confronto settimanale nell'équipe degli educatori.
- Incontri di verifica semestrale con gli utenti e le loro famiglie.
- **Volontariato:** Coinvolgimento strutturato di volontari formati e supportati dall'associazione *Liberamente Insieme ODV*.
- **Sostenibilità Economica:** L'attività è sostenuta da quote di compartecipazione dei partecipanti e da iniziative di raccolta fondi.

3. Iniziativa di Responsabilizzazione e Self-Advocacy

Progetto "IO CITTADINO"

Percorso per la Creazione del Gruppo di Auto-Rappresentanza

Premessa e Obiettivi Strategici

In conformità con i principi enunciati dalla *Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità*, Anffas Trentino ETS promuove il progetto "**Io Cittadino**", finalizzato alla costituzione e al consolidamento di un gruppo locale di **Self-Advocacy (Auto-rappresentanza)**.

Il progetto si ispira alle linee guida di **Inclusion Europe** e della piattaforma **EPSA** (piattaforma europea autorappresentanti), integrandosi con le sperimentazioni avviate a livello nazionale da Anffas. L'obiettivo primario è consentire alle persone con disabilità intellettiva di esprimere direttamente i propri bisogni, esercitare i propri diritti e prendere parte attiva alle decisioni che le riguardano.

Articolazione Operativa

- **Fase 1:** Presentazione formale del progetto ai partecipanti selezionati e alle relative famiglie.
- **Fase 2:** Avvio del ciclo formativo sul linguaggio *Easy to Read* rivolto a facilitatori e utenti.
- **Fase 3:** Conduzione degli incontri di gruppo a cadenza settimanale.
- **Fase 4:** Attività di scambio e benchmark con realtà consolidate (es. associazione "*People First*" dell'Alto Adige).
- **Fase 5:** Presentazione delle istanze e delle proposte elaborate dal gruppo al Consiglio Direttivo di Anffas Trentino.
- **Fase 6:** Diffusione e trasferimento delle competenze acquisite verso altri nuclei operativi dell'associazione.

Organizzazione e Risorse umane

- **Destinatari:** giovani adulti con disabilità provenienti da differenti servizi associativi.
- **Équipe:** 2 Educatori dedicati, 1 Pedagogista con funzioni di supervisione, 1 Referente di Progetto dell'Ufficio Tecnico.
- **Sede e Tempi:** percorso per l'inclusione Tandem via Unterveger - Trento. Incontri settimanali (giovedì ore 16:00 - 18:00) per garantire la partecipazione anche dei lavoratori. Programmazione e supervisione dell'équipe (giovedì ore 14:00 - 16:00).

Iniziative di Welfare Domiciliare e Sostegno alla Vita Indipendente e alla Famiglia

In piena continuità con il principio dell'inclusione nei contesti naturali di vita e di sostegno alla domiciliarità, i **Servizi Domiciliari di Anffas Trentino ETS** operano direttamente presso le abitazioni dei beneficiari e nei contesti comunitari di riferimento, offrendo interventi educativi, socio-assistenziali e di affiancamento personalizzati per minori e persone adulte con disabilità.

Si declinano di seguito le progettualità strategiche a completamento del Piano Operativo:

Interventi Domiciliari Educativi e Abilitativi per l'Infanzia e l'Adolescenza

L'intervento domiciliare rivolto ai minori con disabilità intellettiva o disturbi del neurosviluppo risponde alla necessità di favorire l'acquisizione di competenze di autonomia personale, relazionale e comunicativa all'interno del contesto di vita quotidiano del bambino. Contemporaneamente, l'intervento offre un supporto concreto alle famiglie affiancandole nella gestione quotidiana e riducendo il carico di cura.

Obiettivi del Progetto

- **Sviluppo delle Autonomie Personali e Relazionali:** Promuovere abilità di cura di sé, regolazione emotiva, gioco e comunicazione all'interno dell'ambiente domestico e scolastico/ricreativo di prossimità.
- **Supporto alla Genitorialità (*Parent Coaching*):** Fornire ai genitori strumenti educativi e strategie comportamentali condivise per favorire l'armonia familiare e la continuità educativa.
- **Raccordo e Inclusione Scolastico-Territoriale:** Raccordare gli interventi educativi domiciliari con la scuola, i servizi di neuropsichiatria infantile (APSS) e le attività del tempo libero presenti nel quartiere/comune.

Metodologia Operativa

- **Progettazione Individualizzata (PEI/PAI):** Co-costruzione degli obiettivi educativi con la famiglia, i servizi sociali e specialistici di riferimento.
- **Intervento in Ambiente Naturale:** Supporto da parte di educatori professionali direttamente a casa e nei contesti di vita del minore (parchi, spazi di aggregazione vari).
- **Verifica e Monitoraggio:** Incontri d'équipe periodici con supervisore pedagogico e colloqui di verifica bimestrali con la famiglia.

Autodeterminazione e abitare Inclusivo per Adulti

Percorsi Domiciliari per l'Autonomia, la Vita Indipendente e la Prossimità (scuola dell'abitare – Abitare sociale)

In attuazione dei principi di autodeterminazione e secondo le direttive del Progetto di Vita (Legge 227/2021 e Convenzione ONU), il progetto supporta le persone adulte con disabilità che vivono nel proprio nucleo familiare o in soluzioni abitative autonome/co-housing, fornendo sostegni flessibili e graduati per la gestione della vita quotidiana e l'integrazione nella comunità locale.

Obiettivi del Progetto

- **Potenziamento delle Autonomie Domestiche e Gestionali:** Accompagnamento nella cura della casa, preparazione pasti, gestione delle spese personali, pianificazione del tempo libero e utilizzo dei servizi del territorio (es. trasporto pubblico).
- **Prevenzione dell'Isolamento Sociale:** Promozione di reti di vicinato, partecipazione ad attività socio-culturali e sportive di quartiere.
- **Supporto nei Transiti di Vita e "Durante/Dopo di Noi":** Accompagnare la persona e la famiglia nel percorso di emancipazione dal nucleo d'origine verso forme di abitare autonomo assistito e indipendente.

Metodologia Operativa

- **Interventi a Bassa/Media Intensità:** Presenza modulata di educatori/operatori domiciliari in base al profilo di supporto della persona.
- **Tecnologie Assistive e Domotica:** Utilizzo di strumenti digitali e comunicativi (schemi visivi, checklist in Easy to Read) per aumentare l'autonomia nella routine domestica.
- **Reti di Prossimità e Socialità:** Coinvolgimento attivo del volontariato locale, dei vicini di casa e delle associazioni di quartiere.

Organizzazione, Monitoraggio e Risorse dei Servizi Domiciliari

- **Destinatari:** Minori con disabilità/disturbi del neurosviluppo e adulti con disabilità intellettiva o fragilità in percorsi di autonomia.
- **Équipe di Servizio:** Educatori Professionali Sociali/Sanitari, Operatori Socio-Sanitari (OSS), Coordinatore del Servizio Domiciliare e Pedagogista per la supervisione clinico-educativa.
- **Rete Territoriale e Co-Progettazione:** Stretta sinergia con i Servizi Sociali dei Distretti/Comunità di Valle, i Servizi Specialistici dell'APSS, le Istituzioni Scolastiche e la rete del Volontariato.
- **Indicatori di Monitoraggio:**
 - Raggiungimento degli obiettivi stabiliti nei Progetti Individuali (PAI/PEI).

- Grado di soddisfazione delle persone accolte e dei loro familiari (questionari di Customer Satisfaction).
- Numero di contesti di vita comunitaria attivati ed effettivo livello di inclusione territoriale.